

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

GIUSTIZIA (2^a)

MERCOLEDÌ 9 OTTOBRE 1963. — *Presidenza del Presidente LAMI STARNUTI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia Scarascia Mugnozza.

IN SEDE REFERENTE

« Istituzione in via temporanea ed eccezionale di elenchi di persone abilitate sotto la personale responsabilità del notaio, per la presentazione dei titoli, ai fini del protesto, ai sensi dell'articolo 44 della legge cambiaria » (17), d'iniziativa dei senatori Nencioni e Franza.

Il senatore Caroli, dopo aver illustrato le finalità del provvedimento, si dichiara favorevole alla sua approvazione.

I senatori Pöet, Gramegna, Nicoletti, Kuntze, Magliano Giuseppe e Tessitori, pur concordando con i presentatori sulla necessità di fornire un adeguato aiuto ai notai per il servizio dei protesti cambiari, si dichiarano favorevoli a un riesame più organico della materia, che tenga conto delle discussioni svolte in sede di Commissione sull'argomento nella passata legislatura.

Dopo interventi dei senatori Picchiotti, Tomassini e Pace, il Sottosegretario Scarascia Mugnozza dichiara che il Governo ha già elaborato un disegno di legge riguardante la stessa materia, che sarà prossimamente presentato al Consiglio dei ministri e prega per-

tanto la Commissione di voler rinviare la discussione.

La Commissione si dichiara d'accordo sulla proposta del rappresentante del Governo e decide pertanto di riprendere in esame l'argomento quando giungerà al Parlamento il disegno di legge d'iniziativa governativa.

IN SEDE CONSULTIVA

« Divieto della produzione, commercio ed uso di anticrittogamici a base di ditiocarbammati » (53), d'iniziativa dei senatori Audisio ed altri.

Il senatore Ajroldi legge alla Commissione l'ampio schema di parere predisposto sul provvedimento, nel quale tra l'altro si rileva la necessità preliminare di compiere una indagine tecnico-scientifica sulla circostanza, ancora dubbia ad avviso dell'estensore, se l'uso di ditiocarbammati sia effettivamente nocivo alla salute pubblica.

Si apre allora un'amplissima discussione alla quale prendono parte i senatori Gramegna, Nicoletti, Rendina, Tessitori, Maris, Kuntze, Monni, Pace e Cornaggia Medici. Infine il senatore Monni — prendendo la parola per mozione d'ordine — propone a' termini di Regolamento che la Commissione incarichi il Presidente Lami Starnuti di chiedere alla Presidenza del Senato l'attribuzione in sede primaria del provvedimento, sul quale si potrà sentire tra gli altri il parere dell'11^a Commissione (Igiene a sanità).

A maggioranza la Commissione accoglie la proposta del senatore Monni.

ISTRUZIONE (6^a)

MERCOLEDÌ 9 OTTOBRE 1963. — *Presidenza del Presidente* RUSSO.

Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Badaloni.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Norme relative ai concorsi e alle nomine dei direttori didattici** » (32), d'iniziativa dei senatori Donati ed altri.

Il Presidente comunica che, accogliendo la richiesta unanime della Commissione, la Presidenza del Senato ha assegnato il disegno di legge in sede deliberante.

Il relatore Moneti riassume la discussione svolta in sede referente e propone che gli articoli, nel testo già accolto dalla Commissione, siano senz'altro posti in votazione.

Il Sottosegretario di Stato Badaloni chiede però che sia spostato il termine previsto dall'articolo 3, fissandolo al 1° ottobre 1964 anziché al 1° ottobre 1963.

Senza discussione la Commissione approva quindi i sette articoli del disegno di legge nel testo elaborato nel corso dell'esame in sede referente con la modificazione, all'articolo 3, proposta dal rappresentante del Governo. Sull'articolo 7, relativo alla riserva di posti per gli incaricati, il Gruppo comunista dichiara la sua astensione e il Gruppo socialista il suo voto contrario.

Il senatore Limoni, prendendo la parola per dichiarazione di voto sul complesso del disegno di legge, pur osservando che il provvedimento risolve solo parzialmente il problema delle direzioni didattiche, preannunzia il suo voto favorevole. Anche il senatore Vaccaro, a nome del Gruppo comunista, dichiara che voterà a favore. Il senatore Stirati, in considerazione del fatto che non è stata accolta la proposta di soppressione della norma relativa alla riserva di posti per gli incaricati, preannunzia l'astensione del Gruppo socialista. Il senatore Donati dichiara a sua volta che il suo Gruppo voterà a favore del provvedimento.

Il Sottosegretario di Stato Badaloni, nel confermare il parere favorevole del Governo sul testo elaborato dalla Commissione, sotto-

linea quanto sino ad ora è stato fatto a favore dei direttori didattici incaricati.

Il disegno di legge, nel suo complesso, è quindi approvato.

IN SEDE REFERENTE

« **Stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964** » (174 e 174-bis), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore Oliva, dopo alcuni rilievi di carattere generale sugli stanziamenti previsti per l'istruzione nel quadro del bilancio complessivo dello Stato, si sofferma su alcuni punti che nella relazione avranno particolare rilievo. Osserva che le spese di investimento, pur avendo raggiunto un livello non indifferente, appaiono ancora insufficienti specie nel settore dell'istruzione tecnica e professionale; per quanto riguarda l'edilizia scolastica sottolinea l'opportunità di forme nuove di intervento e di una chiara determinazione della competenza primaria del Ministero della pubblica istruzione nell'assegnazione dei contributi agli enti locali. Esamina poi i singoli settori dell'istruzione soffermandosi in particolare sulla istruzione professionale, che dovrebbe col tempo, essere resa obbligatoria per coloro che non proseguono gli studi.

Il senatore Granata dopo avere criticato l'impostazione, a suo avviso, eccessivamente contabile della relazione ed il tono ottimistico cui essa si ispira, insiste sui più gravi problemi insoluti della scuola italiana; in particolare si sofferma sui gravi inconvenienti connessi alla prima attuazione della scuola media obbligatoria — che pur costituisce nel complesso un elemento di progresso — ed afferma la necessità di riproporre sollecitamente la riforma della scuola secondaria di secondo grado. Sottolinea altresì la urgenza di adeguati provvedimenti per l'Università, preannunziando in tal campo la prossima ripresentazione dei progetti della sua parte relativi ai professori aggregati e alla indennità di pieno impiego, e sollecita la disciplina dell'istituto della parità sulla base dei principi fissati dalla Costituzione.

La senatrice Romagnoli Caretoni, premesso che il bilancio rispecchia la decisione di una seria programmazione scolastica, de-

cisione che è nata in un particolare clima politico, sottolinea l'opportunità che la relazione rispecchi questo nuovo spirito. Vorrebbe altresì che la relazione ponesse in luce lo stato di emergenza di alcuni settori dell'istruzione e specialmente della scuola media unica. Accenna poi al problema del reclutamento degli insegnanti e alla esigenza di un adeguamento delle strutture ministeriali alla nuova situazione. Nel rilevare che la discussione del bilancio in Senato avrà luogo nella imminenza della presentazione al Parlamento delle conclusioni elaborate dalla Commissione di indagine, propone che si precisi se la discussione stessa dovrà limitarsi agli aspetti amministrativi o se dovrà affrontare anche il tema della riforma dei vari ordini di scuole.

Il senatore Donati osserva anzitutto che il relatore Oliva ha giustamente valutato la circostanza della prossima presentazione al Parlamento delle conclusioni della Commissione di indagine. Dopo avere sottolineato poi l'esigenza di procedere, nel campo delle riforme scolastiche, con criteri di moderazione e gradualità, si sofferma su alcuni aspetti del problema delle strutture amministrative e sul rapporto oggi esistente fra insegnanti di ruolo e incaricati nei vari ordini di scuole.

Il senatore Perna afferma che, pur nella imminenza della presentazione al Parlamento delle conclusioni elaborate dalla Commissione di indagine, il dibattito sul bilancio non potrà non estendersi a tutti gli aspetti della vita scolastica; in particolare insiste sulla necessità di provvedimenti di emergenza per far fronte ai bisogni più urgenti, specialmente nel settore dell'edilizia scolastica.

Il senatore Salati, dopo aver sottolineato l'opportunità che la relazione inquadrì i temi trattati in una più larga prospettiva politica, chiede elementi di fatto circa i contributi erogati dal Ministero nel settore della scuola materna.

Il senatore Stirati pone in luce l'importanza preminente delle questioni relative al personale e all'edilizia scolastica, per accennare poi all'opportunità di più adeguati controlli sul funzionamento della scuola. Conclude proponendo che sia dato più ampio spazio, nelle scuole medie superiori, all'insegnamento della storia contemporanea.

Il Sottosegretario di Stato Badaloni, dopo aver sottolineato gli sforzi compiuti dai governi democratici per provvedere alle più urgenti esigenze della scuola italiana in rapido sviluppo, osserva che il Ministero, per quanto riguarda i problemi di struttura della scuola, si è scrupolosamente attenuto alla volontà del Parlamento espressa con la creazione della Commissione di indagine. Replicando poi ai numerosi rilievi mossi nel corso della discussione, invoca una più serena obiettività nella valutazione delle condizioni presenti della scuola, e chiede che non si dimentichino i limiti di spesa imposti dalla situazione generale.

La Commissione, a conclusione della discussione, dà mandato di fiducia al relatore per la presentazione della sua relazione all'Assemblea.

LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE E MARINA MERCANTILE (7^a)

MERCOLEDÌ 9 OTTOBRE 1963. — *Presidenza del Presidente GARLATO.*

Intervengono il Ministro dei lavori pubblici Sullo, il Ministro della marina mercantile Dominedò ed i Sottosegretari di Stato per i lavori pubblici Spasari e per la marina mercantile Antoniozzi.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Norme integrative per l'applicazione della legge 16 dicembre 1961, n. 1525, recante agevolazioni tributarie a favore degli stabilimenti industriali del territorio del comune di Monfalcone e del territorio della zona portuale Aussa-Corno in provincia di Udine** » (37), d'iniziativa dei senatori Vallauri ed altri.

Il Presidente Garlato comunica che è pervenuto il richiesto parere della Commissione finanze e tesoro, in attesa del quale era stata rinviata, nella precedente seduta, la discussione sul merito del disegno di legge. In tale parere, la 5^a Commissione — pur dichiarando di non aver nulla da osservare in relazione all'articolo 81 della Costituzione — prospetta numerosi rilievi fondati su motivi di costituzionalità o di semplice opportunità, con riferimento a varie disposizioni del disegno di legge.

Il Presidente Garlato, che assolve anche le funzioni di relatore, invita la Commissione a rinviare il seguito della discussione del progetto, al fine di poter esaminare con la dovuta ponderazione le osservazioni della Commissione finanze e tesoro.

Dopo breve dibattito, al quale partecipano i senatori Zannier, Bonacina e Gaiani ed il ministro Dominedò, la Commissione accoglie la proposta del Presidente, rinviando la discussione ad una seduta che sarà tenuta quanto prima.

IN SEDE REFERENTE

« Stato di previsione della spesa del Ministero della marina mercantile per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964 » (155), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore, senatore Florena, a causa della brevità del tempo a disposizione, espone il sommario della relazione che si accinge ad estendere per l'Assemblea plenaria. Tale relazione si articola in cinque capitoli riguardanti rispettivamente i problemi amministrativi, i problemi economici e di politica marittima, il lavoro marittimo, un cenno sul Registro navale e il problema della pesca.

Prendono successivamente la parola: il senatore Adamoli, il quale segnala alcuni problemi che il suo Gruppo politico si ripromette di approfondire durante la discussione in Assemblea, come quelli attinenti alle cause della crisi cantieristica, in relazione anche alla preoccupante situazione della flotta mercantile italiana, e quelli riguardanti la struttura e il funzionamento dei porti; il senatore Bonacina, che chiede precisi ragguagli sullo stato attuale delle negoziazioni di Bruxelles riguardanti i cantieri navali ed i porti, e segnala inoltre il grave problema del porto di Trieste e l'esigenza di risolvere le questioni attinenti alle infrastrutture ferroviarie e stradali dei porti in genere; i senatori Restagno e Vallauri che si soffermano sui problemi della pesca; il senatore Vidali il quale, dopo aver toccato anch'egli i problemi del porto di Trieste, chiede notizie della progettata « Conferenza del mare » e provvedimenti per rendere più efficiente la difesa della vita umana durante la navigazione; il senatore Crollanza, che segnala la necessità di eliminare la persistente spe-

requazione tra i porti del Tirreno e quelli dell'Adriatico, nonché quella di estendere la politica a favore del Mezzogiorno comprendendo in essa un'adeguata valutazione dei problemi marittimi e portuali; il senatore Deriu, che si sofferma ampiamente sulle esigenze della Sardegna; il senatore Bernardi, che segnala la situazione dei piccoli porti; il senatore Genco, il quale prospetta la necessità di proteggere adeguatamente le spiagge adriatiche dai rifiuti; il senatore Fabretti, infine, che segnala l'insoddisfacente attuazione del finanziamento delle nuove costruzioni di navi da pesca:

A tutti gli oratori intervenuti replica ampiamente, fornendo delucidazioni e notizie, il ministro Dominedò.

Il senatore Florena assicura i colleghi che, nella stesura definitiva della relazione, terrà conto dei loro suggerimenti e delle loro osservazioni.

La Commissione dà quindi mandato di fiducia allo stesso senatore per la presentazione della relazione all'Assemblea.

« Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964 » (156 e 156-bis), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il Presidente Garlato, nella sua qualità di relatore, enuncia rapidamente gli argomenti che si riserva di affrontare nella sua relazione ed i suggerimenti che intende sottoporre al Governo in ordine a ciascuno di essi. La relazione, dopo alcune considerazioni sull'impostazione del bilancio, si soffermerà sui problemi derivanti dall'insufficienza del personale centrale e periferico del Ministero e passerà quindi in rassegna le singole categorie di interventi e di opere ai quali il Ministero stesso è preposto. Tratterà pertanto: della riparazione dei danni bellici, degli interventi conseguenti a pubbliche calamità, dei problemi della viabilità, dell'edilizia popolare e scolastica, delle opere igieniche, degli ospedali, delle opere idrauliche e degli impianti elettrici, delle nuove costruzioni ferroviarie, delle opere marittime. Si soffermerà infine sulla situazione dei residui di bilancio ed accennerà brevemente ai problemi dell'urbanistica.

Prendono successivamente la parola il senatore Genco, che auspica una semplificazione delle procedure per l'approvazione dei progetti di opere pubbliche e si sofferma quindi sui problemi dell'acquedotto pugliese; il senatore Gaiani, il quale pone l'accento sui problemi dell'attività edilizia e, conseguentemente, della necessaria legge urbanistica; il senatore Restagno, che si sofferma sulla questione dei danni di guerra e sulla situazione della viabilità minore; il senatore Bonacina il quale sottolinea la necessità che la relazione conceda adeguato spazio ai dibattuti problemi dell'auspicata legge urbanistica; il senatore Fabretti, che segnala l'assoluta necessità di adeguati stanziamenti per le opere marittime; il senatore Deriu il quale auspica che nella progettata legge urbanistica sia lasciato adeguato posto all'attività delle Regioni a statuto speciale e si occupa inoltre dei problemi dell'edilizia popolare. Gli stessi problemi sono poi trattati dal senatore Chiariello, unitamente a quelli dell'edilizia sanitaria; il senatore Zannier, infine, si occupa dell'esecuzione delle opere pubbliche di competenza degli enti locali.

Replica esaurientemente a tutti gli oratori intervenuti il ministro Sullo, il quale accenna inoltre a quelli che sono, a suo avviso, i due più gravi problemi riguardanti il suo Ministero: il finanziamento delle opere pubbliche — per il quale auspica la trasformazione del sistema dei pagamenti differiti in quello del pagamento in contanti, almeno parziale — e un decentramento veramente funzionale, che superi l'attuale situazione di timido decentramento. Il ministro Sullo espone infine le sue idee sui problemi dell'edilizia popolare.

La Commissione dà poi mandato di fiducia al Presidente Garlato per la presentazione della relazione all'Assemblea.

LAVORO (10^a)

MERCOLEDÌ 9 OTTOBRE 1963. — *Presidenza del Presidente MACAGGI.*

Intervengono il Ministro del lavoro e della previdenza sociale Delle Fave ed il Sottosegretario di Stato allo stesso Ministero Fanelli.

All'inizio della seduta il Presidente commemora il senatore Gaetano Barbareschi, recentemente scomparso, che fu componente della Commissione e suo vicepresidente per tre legislature. Si associano, a titolo personale e a nome dei rispettivi Gruppi, i senatori Monaldi, Pasquato, Fiore, Viglianesi e Bermani; a nome del Governo si associa il ministro Delle Fave.

Parlando sull'ordine dei lavori, il senatore Monaldi sollecita l'esame dei due disegni di legge da lui proposti — concernenti miglioramenti alle prestazioni economiche per i tubercolotici — nonchè del disegno di legge sulla stessa materia presentato oggi dal Governo. Resta convenuto che i provvedimenti in questione saranno iscritti all'ordine del giorno di una prossima seduta della Commissione.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Corresponsione di una indennità "una tantum" ai pensionati del Fondo di previdenza per gli addetti ai pubblici servizi di trasporto** » (1), d'iniziativa dei senatori Fiore ed altri.

Dopo che il Presidente ha dato notizia del parere favorevole della 5^a Commissione, riferisce sul disegno di legge, in senso parimenti favorevole, il senatore Cesare Angelini; parlano poi il proponente senatore Fiore e il ministro Delle Fave, che si dichiara favorevole a nome del Governo.

Il disegno di legge è quindi approvato senza modificazioni.

IN SEDE REFERENTE

« **Stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e della previdenza sociale per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964** » (173 e 173-bis), approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore, senatore Rubinacci, espone, in un ampio intervento, i punti principali della relazione che si propone di presentare. Premesse alcune notizie sugli stanziamenti del bilancio (che vede un aumento complessivo di circa 110 miliardi rispetto all'esercizio precedente), il relatore si sofferma diffusamente sui problemi della previdenza, sottolineando alcune esigenze che egli giudica comunque

imprescindibili, quali che siano i criteri a cui ci si vorrà ispirare in futuro in tema di riforme previdenziali. Tra queste esigenze il relatore cita in particolare l'unificazione dei contributi, la necessità del potenziamento coordinato delle attrezzature sanitarie e il riordinamento del contenzioso previdenziale.

Il senatore Rubinacci ricorda successivamente che il numero dei pensionati è salito in 20 anni (tra il 1942 e il 1962) da 761.000 ad oltre 4.400.000; le pensioni di vecchiaia sono state rivalutate mediamente di 113 volte rispetto al 1938 ed oggi impegnano il contributo dello Stato per oltre 20 miliardi l'anno. L'oratore mette in rilievo la necessità che venga impostata una politica organica per la vecchiaia, nella quale, a suo avviso, dovrà avere un posto preminente il problema della casa per i vecchi lavoratori.

Il relatore si sofferma quindi sui problemi più urgenti dell'assicurazione contro gli infortuni e dell'assicurazione contro le malattie, rilevando soprattutto, a proposito di quest'ultima, l'insufficienza delle basi giuridiche dell'assicurazione stessa e l'esigenza che sia definitivamente risolto il grave problema dei rapporti coi medici.

Ribadita l'importanza dei compiti che spettano al Ministero del lavoro in materia di addestramento e formazione professionale, il relatore passa ad esaminare il settore dei rapporti di lavoro, ed afferma in proposito che i risultati conseguiti con la legge cosiddetta *erga omnes* sono in parte frustrati ormai per la mancata traduzione in legge dei contratti di lavoro stipulati negli ultimi anni.

Il senatore Rubinacci si intrattiene quindi sulla cooperazione e conclude sostenendo — di fronte al grande numero e alla complessità delle norme vigenti — l'esigenza di una codificazione del diritto del lavoro.

Prendono successivamente la parola i senatori Angiola Minella Molinari, Brambilla, Caponi, Pasquale Valsecchi, Cesare Angelini, Moltisanti, Zane e Bermanni.

In particolare, la senatrice Minella Molinari richiama l'attenzione del relatore sui problemi delle donne lavoratrici; il senatore Brambilla chiede al relatore stesso di chiarire il suo pensiero sulle questioni del collocamento e dell'emigrazione; il senatore Valsecchi si occupa dell'assistenza ai lavoratori emigrati e immigrati; il senatore Ange-

lini propone la soppressione degli elenchi dei poveri, con passaggio dei relativi oneri assistenziali all'I.N.A.M.; i senatori Zane e Bermanni riprendono l'argomento del contenzioso previdenziale.

Dopo una replica del relatore agli oratori intervenuti, il seguito della discussione è rinviato alla seduta di domani.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

5^a Commissione permanente

(Finanze e tesoro)

Giovedì 10 ottobre 1963, ore 17,30

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. MERLIN e LIMONI. — Abrogazione del diritto erariale sul melasso destinato alla fabbricazione dello zucchero (62).

2. Autorizzazione alla spesa di lire 2 miliardi per la concessione di contributi sugli interessi per la effettuazione delle operazioni di credito finanziario di cui all'articolo 21 della legge 5 luglio 1961, n. 635 (159).

3. Modifiche alle aliquote dell'imposta generale sull'entrata per alcuni prodotti di lusso (166).

4. Condoni in materia tributaria delle sanzioni non aventi natura penale (177).

5. Agevolazioni tributarie per l'ammmodernamento ed il potenziamento delle attrezzature industriali (178).

In sede referente

Esame del disegno di legge:

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 11 settembre 1963, numero 1180, concernente modificazioni al trattamento fiscale dello zucchero e degli altri prodotti zuccherini (157) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

8ª Commissione permanente
(Agricoltura e foreste)

Giovedì 10 ottobre 1963, ore 9

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. SIBILLE ed altri. — Modifica degli articoli 67 e 82 del testo unico 5 giugno 1939, n. 1016, delle leggi sulla caccia (55).

2. MONNI ed altri. — Modifica degli articoli 67 e 70 del testo unico 5 giugno 1939, n. 1016, delle leggi sulla caccia (66).

3. MAGLIANO Terenzio ed altri. — Concessione di un contributo straordinario di lire 40 milioni per l'organizzazione in Trento del V Congresso internazionale per la riproduzione animale e la fecondazione artificiale (95).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. CIPOLLA ed altri. — Parificazione del trattamento di malattia per mezzadri, coloni e coltivatori diretti ed assunzione da parte dell'I.N.A.M. dell'assistenza malattia dei coltivatori diretti (98).

2. DI PRISCO ed altri. — Parificazione dei trattamenti di pensione spettanti ai coltivatori diretti, coloni e mezzadri a quelli delle altre categorie di lavoratori di cui alla legge 12 agosto 1962, n. 1338 (103).

3. Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 11 settembre 1963, n. 1180, concernente modificazioni al trattamento fiscale dello zucchero e degli altri prodotti zuccherini (157).

9ª Commissione permanente
(Industria, commercio interno ed estero,
turismo)

Giovedì 10 ottobre 1963, ore 9

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. Modifiche alla legge 9 maggio 1959, n. 261 (153).

2. Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 11 settembre 1963, n. 1180, concernente modificazioni al trattamento fiscale dello zucchero e degli altri prodotti zuccherini (157) (Approvato dalla Camera dei deputati).

3. AUDISIO ed altri. — Divieto della produzione commercio ed uso di anticrittogamici a base di ditiocarbammati (53).

4. NENCIONI e FRANZA. — Istituzione in via temporanea ed eccezionale, di elenchi di persone abilitate sotto la personale responsabilità del notaio, per la presentazione dei titoli, ai fini del protesto, ai sensi dell'articolo 44 della legge cambiaria (17).

5. MERLIN e LIMONI. — Abrogazione del diritto erariale sul melasso destinato alla fabbricazione dello zucchero (62).

6. Modifiche alle aliquote dell'imposta generale sull'entrata per alcuni prodotti di lusso (166).

7. Agevolazioni tributarie per l'ammmodernamento ed il potenziamento delle attrezzature industriali (178).

8. — Autorizzazione alla spesa di lire 2 miliardi per la concessione di contributi sugli interessi per l'effettuazione delle operazioni di credito finanziario di cui all'articolo 21 della legge 5 luglio 1961, n. 635 (159).

10ª Commissione permanente

(Lavoro, emigrazione, previdenza sociale)

Giovedì 10 ottobre 1963, ore 9,30

In sede consultiva

Parere sul disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra l'Italia e la Svizzera, relativa alla sicurezza sociale con Protocollo finale e Dichiarazioni comuni, conclusa a Roma il 14 dicembre 1962 (129).

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e della previdenza so-

ziale per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964 (173 e 173-bis) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Esame dei disegni di legge:

1. CIPOLLA ed altri. — Parificazione del trattamento di malattia per mezzadri, coloni e coltivatori diretti ed assunzione da parte dell'I.N.A.M. dell'assistenza malattia dei coltivatori diretti (98).

2. DI PRISCO ed altri. — Parificazione dei trattamenti di pensione spettanti ai coltivatori diretti, coloni e mezzadri a quelli delle altre categorie di lavoratori di cui alla legge 12 agosto 1962, n. 1338 (103).

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. FIORE. — Modifiche alla legge 25 febbraio 1963, n. 289, avente per oggetto la Cassa previdenza e assistenza a favore degli avvocati e procuratori (28).

2. GRANZOTTO BASSO. — Modificazione alla legge 20 febbraio 1958, n. 93, sulla assicurazione obbligatoria dei medici contro le malattie e le lesioni causate dalla

azione dei raggi X e delle sostanze radioattive (30).

3. PALERMO ed altri. — Assicurazioni obbligatorie I.N.P.S. ai familiari, compreso il coniuge, che svolgono funzioni di accompagnatore dei mutilati ed invalidi di guerra, di cui alla tabella E) della legge 10 agosto 1950, n. 648 (84).

4. ANGELILLI ed altri. — Assicurazioni obbligatorie I.N.P.S. ai familiari, compreso il coniuge, che svolgono funzioni di accompagnatore dei mutilati ed invalidi di guerra e per servizio, di cui alla tabella E) della legge 10 agosto 1950, n. 648 (85).

5. BARBARO. — Assicurazioni obbligatorie I.N.P.S. ai familiari, compreso il coniuge, che svolgono funzioni di accompagnatore dei mutilati ed invalidi di guerra, di cui alla tabella E) della legge 10 agosto 1950, n. 648 (86).

Giunta delle elezioni

Giovedì 10 ottobre 1963, ore 12

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 21,30*